

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data riunione

14/12/2009

E' l'organizzazione della scuola primaria ad accendere il Consiglio in questa seduta. Fin dalla risposta alle interrogazioni si apre un irrituale dibattito sulla cosa, con richieste di inversioni dell'ordine del giorno e con la maggioranza che chiede una sospensione per tentare di trovare un accordo al proprio interno.

Alla fine si conviene di procedere nell'ordine stabilito fino alla trattazione delle mozioni. Per poi affrontare lì la questione scolastica.

Odg. 5

RAPPORTI CONVENZIONALI TRA LA DITTA FIROTTO IVAN ED IL COMUNE - AUTORIZZAZIONE ALLA CANCELLAZIONE DEL VINCOLO DI CESSIONE INERENTE IL MAPP. 525 FG. 39 ED OBBLIGO DI CESSIONE DEI MAPPALI DESTINATI A STRADE E PARCHEGGI

Si tratta di sistemare una vecchia questione sorta ancora con il primo PRGC 1977 e poi caduta nel dimenticatoio, nonostante l'area in questione sia stata già rivista dalla variante generale del 2002.

Ora si regolarizza il tutto per permettere agli eredi di disporre dell'area come previsto da quest'ultimo.

Il voto del PD - FAVOREVOLE

Odg. 6

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA - PIANO NORMA N. 40 - PRESA D ATTO DELL ASSENZA DI OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI ED APPROVAZIONE.

Per realizzare dei parcheggi zona stazione SFMR si è ricorsi ad un accordo coi proprietari di un'area adiacente, che si traduce in un Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica grazie al quale il privato si vede premiato con un aumento della cubatura in cambio della pubblica utilità.

Il voto del PD - FAVOREVOLE

Odg. 7

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO - VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DELL ART. 48 DELLA L.R. 11/04 E DEL COMMA 4° LET. D) ART. 50 DELLA L.R. 61/85. PRESA D'ATTO DELL ASSENZA DI OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE.

Torna – per il normale iter – la variante relativa all'ampliamento del cimitero (già discussa) e confermiamo la nostra opposizione perché si è deciso di ridurre il vincolo cimiteriale di non edificabilità da m.100 a m.50 su tutto il perimetro, mentre si poteva tranquillamente evitare di ridurlo là dove restava spazio per un'eventuale successiva espansione.

Il voto del PD - CONTRARIO

Odg. 8

LEGGE REGIONALE N° 15 DEL 13 AGOSTO 2004 - VARIANTE URBANISTICA PER INDIVIDUAZIONE PARCHI COMMERCIALI ESISTENTI - ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE ED APPROVAZIONE FINALE

Il Comune accoglie una osservazione presentata dalla proprietà della SME che vuole sia derubricata dalla dicitura "parco commerciale" l'area comprendente oltre alla stessa SME anche il Centro Piave. Non definendo più in questo modo questi due esercizi, diventa più facile per i proprietari la procedura per ottenere l'autorizzazione a nuovi ampliamenti. La questione è piuttosto intricata, ed in Commissione l'Amministrazione non ha contribuito granché a chiarirla. Di qui il nostro voto, in assenza di certezze sulla materia.

Il voto del PD - ASTENUTI

Odg. 9

DEFINIZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO IN AREE PER SPAZI PUBBLICI E ATTIVITÀ PUBBLICHE AI SENSI DEL COMMA 13 DELL'ARTICOLO 41 DELLE NTA DI PRG ZONA GONFO E APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE E L'ASSOCIAZIONE ANFFAS DI SAN DONA' DI PIAVE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ALL'INTERNO DELL'AREA.

Con un accordo tra l'Ente e l'associazione, il Comune mette a disposizione un'area affinché l'ANFFAS possa costruirsi una nuova sede. L'ANFFAS è un'associazione di famiglie di giovani disabili che opera per offrire un sostegno ai ragazzi e alle famiglie stesse ospitando i disabili in varie ore della giornata e facendo loro svolgere attività ludico-educative. L'edificio verrà costruito a spese dell'associazione (che a tal fine dovrà richiedere un mutuo ad una banca) e diverrà poi proprietà del Comune che però lo lascia per 20 anni (rinnovabili) in uso all'ANFFAS.

La stessa delibera stabilisce anche l'impegno del Comune ad elargire all'ANFFAS un contributo annuo di €. 5.000 per 20 anni, grazie al quale l'associazione potrà contrarre il mutuo. Il contributo è equivalente a quello che già viene dato da diverso tempo all'associazione

Il voto del PD - FAVOREVOLE

Odg. 10

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO AL MERITO SPORTIVO "CITTA' DI SAN DONA' DI PIAVE"

Viene modificato livemente il regolamento per poter premiare i risultati nella medesima annata in cui sono stati ottenuti invece che nell'annata successiva come accaduto finora.

Il voto del PD - FAVOREVOLE

Odg. 11

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI ECONOMICHE

Piccoli aggiustamenti su cui abbiamo concordato durante il lavoro in Commissione da sottolineare l'impegno sancito dalla delibera a istituire la Consulta Comunale dello Sport.

Il voto del PD - FAVOREVOLE

A questo punto si procede ad invertire l'ordine di trattazione delle due mozioni iscritte. Con il voto anche della maggioranza si dà la precedenza alla mozione sulla scuola.

Odg. 13

MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO NUOVO SULLA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA A.S. 2010/2011_

La scuola primaria (materna, elementare e media) a San Donà è raggruppata in tre Istituti Comprensivi, ognuno dei quali comprende, sotto una sola presidenza e con un unico collegio docente, tutti e tre gli ordini di scuole.

Attualmente i tre Istituti sono piuttosto squilibrati quanto a dimensioni: stando alle cifre fornite in aula la Nievo ha 1421 alunni, la Onor 1144 e la Schiavinato 951.

Questa disparità dovrebbe essere regolarizzata in base alle disposizioni di legge ed organizzative, poiché la Regione e l'Ufficio Scolastico Provinciale hanno dato direttive in questo senso. Già nel giugno scorso infatti gli uffici comunali avevano predisposto una variazione che assegnava all'IC Schiavinato la scuola elementare "Silvio Trentin" sottraendola all'IC Nievo. La decisione era già stata comunicata agli uffici scolastici competenti. Poi però l'Amministrazione Comunale ha fatto marcia indietro.

In aula l'Assessore ha in un primo tempo abbozzato delle spiegazioni un po' vaghe su una "*decisione di non decidere*" in attesa di un (improbabile) accordo unanime tra le tre dirigenze; ha motivato la cosa con l'opportunità di attendere la costruzione della nuova scuola elementare a Mussetta, già programmata dalla Giunta Magnolato nel 2003 e poi continuamente rinviata dalle Giunte Zaccariotto. Nella migliore delle ipotesi questa idea significherebbe lasciare tutto come sta per almeno tre o quattro anni ancora.

Poi l'Ass. Teso ha addirittura ipotizzato la costituzione di un quarto Istituto Comprensivo a San Donà (ragion per cui era meglio rinviare ogni modifica); idea surreale visto che le direttive ministeriali Brunetta/Gelmini ordinano tagli su tagli, disponendo una prevedibile diminuzione del numero degli istituti, altro che aumento.

Le questioni interne alla maggioranza però non erano evidentemente ancora state risolte ed infatti, dopo una vivace discussione, prima del voto il PDL chiede una nuova sospensione.

Al termine della sospensione, segue un vivace battibecco tra consiglieri di maggioranza con scambio di insinuazioni e attacchi personali.

Mentre prevedibilmente Lega e Lista Zaccariotto si schierano in strenua difesa della Giunta e dichiarano voto contrario alla proposta, il PDL annuncia l'astensione.

Il PD ritiene sensato un riequilibrio tra gli Istituti ed inutile rinviare una scelta che prima o poi dovrà naturalmente aver luogo e che non comporta nessun disagio per gli alunni e renderebbe invece più funzionale la gestione di tutti gli Istituti.

Al momento del voto la Giunta rischia di andar sotto, per l'astensione del PDL, ma un consigliere PDL vota in dissenso dal Gruppo ed il suo voto è decisivo per salvare (relativamente) la faccia di Sindaco ed Assessore. La mozione quindi viene respinta di stretta misura, per un solo voto di differenza.

Il voto del PD - FAVOREVOLE

Odg. 12

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE P.D. SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE

La nostra mozione, depositata il 24 novembre 2009 mira ad impegnare Sindaco ed Assessore al Personale a venire in aula e dire chiaramente che cosa è stato fatto, cosa si sta facendo e cosa si ha intenzione di fare per risolvere la incresciosa situazione in cui versano i rapporti tra il Comune e decine di dipendenti comunali, in servizio ed in congedo.

Il 31 dicembre scade il termine entro cui l'Amministrazione ha intimato a molti dipendenti di accettare ad un accordo per versare nelle casse comunali ingenti somme percepite dagli stessi negli scorsi anni. Si parla di cifre fino a €. 20.000 per persona ed anche oltre. E c'è il rischio che si vada ad un contenzioso sindacale e giudiziario dagli effetti difficilmente immaginabili.

Intanto nel palazzo comunale si lavora in uno stato di tensione ed in un clima di sospetto, diffidenza e demotivazione davvero pesante.

La discussione della mozione si è conclusa con l'approvazione di una nostra risoluzione

con cui si programma una seduta speciale del Consiglio per affrontare la questione in tutti i suoi aspetti.

Ragioni di doverosa riservatezza fanno sì che questa seduta, destinata a chiarire – nei limiti del possibile – gli aspetti più dettagliati del problema, sia tenuta a porte chiuse.

In base al risultato della discussione, il Gruppo valuterà quali iniziative intraprendere.